

che quella maniera di formar l'Ordinario sia una delle novità introdotte dal Vescovo Pietro Pino (n. 222.). In alcuni Calendarj , come in quello del 1697, notasi la Colletta *c. T.* cioè *contra Turcas*, in occasione di guerra con essi, e talvolta notasi insieme colla *Defende*.

262) Che antichissimo sia il costume di cantar le Messe pei defonti *in ugnolo*, cioè senza Diacono e Suddiacono, appar da molti testamenti, come da quello di Cattarina Corner relitta di Sr. Marco Doge , 30 Luglio 1408. *E sia tegnudi di celebrar una Messa con xago e subxago*. Ma che poi le Messe eziandio private fosse solito contuzzarle rilevasi col IV Canone di Egidio medesimo: *In ferialibus diebus quando plures Missæ cantantur, simul tantum una Missa in Ecclesia alta voce cantetur: aliæ vero sic dimissa voce cantentur, quod nullus sonus non sit, vel modice audiat*. Dal che ricaviamo, che più messe celebravansi nel medesimo tempo. *In festivis autem diebus antequam Sanctus dicatur in missa solemni nullus sacerdos derelinquat chorum pro Missa cantanda*. Questa permissione di Egidio zelante Patriarca, per cui permette a qualche sacerdote di partir dal coro dopo il *Sanctus* per cantar Messa, io non so altramente interpretarla se non per il comodo de' Fedeli; nè so altresì se ella possa giustificare certo costume d'alcuni membri de' Capitoli e Congregazioni; i quali per guadagnar tempo partono dal Coro, e vanno a pararsi alla metà di quelle Messe, alle quali per giustizia debbono assistere. Nel Bona e altri Scrittori si trova pure il costume di cantar tutte le Messe.